

Direttore de Il Medico Omeopata
gustavo.dominici@omeopatia-roma.it
www.omeopatia-roma.it



Foto: Giusi Pitari
giusi.pitari@gmail.com

Datura stramonium

Passaggiando nella riserva dei Monti della Duchessa, nel reatino, ci imbattiamo in un grande distesa di piante dai bellissimi fiori bianchi. È lui, lo Stramonio, che si diffonde a dismisura. È lui, una delle “piante maledette” dalla Chiesa del Medioevo, insieme a Giusquiamo, Belladonna e Mandragora. È lui, la *tolohua* degli Aztechi, prezioso aiuto nei loro viaggi sciamanici. Ed io immagino che alcune inquietanti fanciulle vengano qua a farne incetta per poi correre più a nord, sui monti Sibillini, e gettarsi dal Pizzo del Diavolo, sicure di venir salvate.

Quando i ladri voglion rubbare alcuno, mettono de quei fiori ne i cibi e glieli danno a mangiare, perciò che tutti coloro che ne mangiano, perdono il cervello e vengono in grandissime risa e liberalità, concedendo di propria volontà che ogni uno loro rubbi.

Charles de l'Écluse, meglio noto col nome latino Carolus Clusius (1526-1609), botanico, riguardo i potenti effetti dello Stramonio.

